Consiglio Regionale della Calabria

X LEGISLATURA
31^ Seduta
Mercoledì 21 dicembre 2016

Deliberazione n. 158 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Legge regionale – Istituzione della Riserva Naturale Regionale delle Valli Cupe.

Presidente: Nicola Irto
Consigliere - Questore: Giuseppe Neri
Segretario: Maria Stefania Lauria

Consiglieri assegnati 31

Consiglieri presenti 25, assenti 6

...omissis...

Indi, il Presidente, essendo stati approvati separatamente i dodici articoli, nessuno avendo chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, pone in votazione la legge nel suo complesso, con richiesta di autorizzazione al coordinamento formale, e, deciso l'esito – presenti e votanti 25, a favore 25 - ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

...omissis...

IL PRESIDENTE f.to: Irto

IL CONSIGLIERE - QUESTORE f.to: Neri

IL SEGRETARIO f.to : Lauria

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 23 dicembre 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
SETTORE SEGRETERIA ASSEMBLEA E AFFARI GENERALI

IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)

Allegato alla deliberazione
n. 158 del 21 dicembre 2016

X LEGISLATURA

LEGGE REGIONALE

ISTITUZIONE DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE DELLE VALLI CUPE

Testo approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 21 dicembre 2016.

Reggio Calabria, 23 dicembre 2016

IL PRESIDENTE
(Nicola Irto)

RELAZIONE

La proposta di legge n. 104/10^ recante "Istituzione della Riserva Naturale Regionale delle Valli Cupe" ha l'obiettivo, come si evince chiaramente dal titolo della legge, di istituire una nuova riserva naturale regionale.
La normativa regionale di riferimento nella materia è la legge regionale n.10/2003, che all'art. 6 prevede un dettagliato iter istruttorio, puntualmente seguito dalla proposta de quo.
Il disegno di legge è stato oggetto di un rigoroso esame da parte dell'ufficio Parchi del Dipartimento Ambiente, ottenendo in data 11/04/2016 il parere positivo del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette (che ha verificato i requisiti di ammissibilità) e in data 04/07/2016 i parere positivi espressi dalle amministrazioni intervenute alla Conferenza di Servizi (Provincia di Catanzaro, Comune di Sersale, Comune di Zagarise, Comitato Tecnico-scientifico, Dipartimento Ambiente della Regione Calabria).
La riserva naturale che la presente proposta vuole tutelare è costituita da tre corpi tra loro distinti, ma tutti gravitanti intorno al centro urbano di Sersale e al comune di Zagarise.
I territori interessati sono caratterizzati da rare formazioni geologiche e da elementi naturalistici di grande valenza ecologica e paesaggistica (da evidenziare nell'ambito fluviale del torrente Uria la presenza dell'habitat 92C0 "Foreste di Platanusorientalis e Liquidambar orientalis", di notevole valenza naturalistica nell'ambito della Rete Natura 2000).
La proposta nel merito si compone di 12 articoli:

- l'art. 1 ai sensi della legge regionale 10/2003 istituisce la Riserva naturale delle Valli Cupe;
- l'art. 2 descrive il territorio della riserva naturale identificando gli ambiti territoriali in cui si articola;
- l'art. 3 definisce gli obiettivi e le azioni mediante le quali intraprendere il raggiungimento degli stessi;
- l'art.4 definisce i confini della riserva naturale;
- l'art. 5 stabilisce le modalità di controllo e coordinamento rimandando alla legge regionale 10/2003;
- l'art. 6 demanda la gestione della riserva al comune di Sersale, garantendo allo stesso un contributo annuale per le spese di funzionamento della riserva;

- l'art. 7 attribuisce all'ente di gestione della riserva l'elaborazione del Piano di assetto naturalistico entro 6 mesi dalla pubblicazione della legge;
- l'art. 8 stabilisce i termini per l'elaborazione del regolamento dell'area protetta;
- l'art. 9 stabilisce i tempi di tabellazione, ovvero la collocazione di idonee tabelle lungo il perimetro in grado di delimitare i confini dell'area protetta;
- l'art. 10 statuisce la predisposizione di un apposito sportello informativo fisico o telefonico o telematico, nonché di un portale web per la promozione, tra l'altro, degli eventi e delle iniziative;
- l'art. 11 definisce la norma finanziaria;
- l'art. 12 rubrica l'entrata in vigore.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

La presente legge comporta oneri a carico del bilancio della Regione Calabria, diretti alla gestione e al raggiungimento degli obiettivi della Riserva naturale delle Valli Cupe, nella misura di un contributo annuale a favore dell'ente gestore.
La suddetta spesa troverà adeguata copertura finanziaria per l'esercizio finanziario 2017 attraverso la disponibilità esistente alla Missione 20 – Programma 3 "Altri fondi" – capitolo U0700110101—inerente al "Fondo occorrente per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi che si perfezioneranno dopo l'approvazione del bilancio, recanti spese di parte corrente", con allocazione delle risorse determinate in euro 100.000,00 alla Missione 09- Programma 05. Per gli esercizi finanziari successivi, si provvederà nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità di risorse autonome, per come stabilite dalle rispettive leggi di approvazione del bilancio di previsione.

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 23 dicembre 2016

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
SETTORE SEGRETERIA ASSEMBLEA E AFFARI GENERALI

IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)

Art. 1
(Istituzione)

1. La Regione Calabria, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge-quadro sulle aree protette), in attuazione dell'articolo 2, lettera r) dello Statuto regionale e dell'articolo 6 della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 (Norme in materia di aree protette), al fine di garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat contemplati negli allegati alle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE), istituisce la Riserva naturale regionale delle Valli Cupe, ente con personalità di diritto pubblico.

2. Nell'ambito della Riserva naturale regionale delle Valli Cupe, in conformità all'articolo 24, commi 2 e 3 della l.r. 10/2003, sono individuate e perimetrate aree a diverso regime di conservazione e utilizzazione, graficamente individuate nell'allegata cartografia, che è parte integrante della presente legge, come di seguito distinte:

a) riserva naturale integrale;
b) riserva naturale guidata;
c) riserva naturale speciale.

Art. 2
(Descrizione dell'area)

1. L'area delle Valli Cupe identifica tre ambiti territoriali distinti geograficamente, tutti caratterizzati dalla presenza di comuni elementi naturalistici di grande valenza ecologica e paesaggistica.

2. L'area protetta gravita intorno al centro urbano del Comune di Sersale e si articola nei seguenti tre corpi:

a) Tratto del fosso Valli Cupe, con il Canyon Valli Cupe e l'acrocoro di Monte Raga;
b) Tratto del torrente Campanaro, con la Cascata Campanaro, la Cascata dell'Inferno, e tante altre;
c) Tratto del fiume Crocchio, con le Gole e cascate del Crocchio, monolite di Pietraggìallu e alberi monumentali di Cavallopoli.

3. Il territorio ospita la fauna tipica delle aree appenniniche, tra cui molte specie contemplate nelle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Si caratterizza, altresì, per la ricchezza di boschi e per la presenza di una ricca flora autoctona che rappresenta un patrimonio di notevole valore scientifico, anche in termini di biodiversità. Numerose sono inoltre le specie conosciute come erbe officinali.

Art. 3
(Obiettivi)

1. La Regione riconosce il valore degli habitat naturali quale struttura fondamentale della morfologia del paesaggio regionale e riferimento prioritario per la costruzione della rete ecologica regionale.

2. La valorizzazione paesaggistica dell'area protetta delle Valli Cupe è volta a realizzare i seguenti obiettivi:

a) salvaguardare e migliorare i caratteri di naturalità degli habitat attraverso un'attenta gestione delle risorse terrestri e idriche, al fine di valorizzare gli ecosistemi e le biodiversità esistenti;

b) tutelare le specifiche connotazioni vegetazionali e gli specifici caratteri geomorfologici dei corpi costituenti l'area protetta;

c) conservare il patrimonio forestale, anche attraverso il miglioramento dei boschi esistenti e la ricostituzione di quelli degradati;

d) salvaguardare i biotopi, le formazioni geologiche e geomorfologiche e le risorse paleontologiche che presentano rilevante valore storico, scientifico e culturale;

e) difendere la flora, la fauna, le associazioni vegetali e forestali, valorizzare il paesaggio naturale e il paesaggio antropizzato tradizionale, i valori scenici e panoramici, gli equilibri ecologici e il patrimonio genetico, anche al fine di migliorare la funzione produttiva e sociale dell'area protetta;

f) disciplinare il corretto uso del territorio e la conoscenza della natura favorendo l'educazione ambientale dei cittadini e migliorando le condizioni di vita attraverso la costruzione di infrastrutture al fine di rendere maggiormente fruibile l'area protetta;

g) incentivare le attività economiche ed imprenditoriali, in armonia con le finalità della presente legge concorrendo allo sviluppo delle aree interne attraverso la realizzazione di interventi capaci di incentivare e rendere più redditizie le attività agro - silvo - pastorali;

h) salvaguardare e valorizzare il sistema di beni e le opere di carattere storico che connotano i diversi ambiti territoriali costituenti l'area protetta riqualificando le situazioni di degrado ambientale e paesaggistico in coerenza con le finalità della presente legge.

3. Gli obiettivi indicati al comma 2 sono attuati attraverso le seguenti azioni:

a) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare e di una politica attiva del tempo libero, per il miglioramento della qualità della vita;

b) valorizzazione e tutela di usi, costumi, consuetudini e attività tradizionali delle popolazioni residenti sul territorio, nonché delle espressioni culturali proprie e caratteristiche dell'identità delle comunità locali;

c) promozione di iniziative volte a ridurre i fabbisogni energetici e a promuovere un uso razionale dell'energia anche attraverso l'utilizzo di sistemi energetici provenienti da fonti rinnovabili compatibili con il sistema naturalistico e paesaggistico;

d) promozione della conoscenza scientifica dell'ecosistema con particolare attenzione alle specie endemiche e rare anche al fine di predisporre misure di salvaguardia dell'ecosistema attraverso lo sviluppo dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica, dei servizi e delle attività ricreative, compatibilmente con le caratteristiche ambientali dei luoghi;

e) sostegno e promozione della fruizione turistica-ricreativa del territorio anche attraverso lo sviluppo dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica, dei servizi e delle attività ricreative, compatibilmente con le caratteristiche ambientali dei luoghi.

Art. 4
(Confini)

1. La Riserva naturale regionale delle Valli Cupe è costituita dai seguenti tre corpi:

a) Tratto del fosso Valli Cupe e acrocoro di Monte Raga;

b) Tratto del torrente Campanaro;

c) Tratto del fiume Crocchio.

2. Il Tratto del fosso Valli Cupe e acrocoro di Monte Raga, ricade interamente nel territorio del comune di Sersale.

3. Il Tratto del torrente Campanaro, ricade nel territorio dei comuni di Sersale e Zagarise.

4. Il Tratto del fiume Crocchio, ricade nel territorio del comune di Sersale e confina con il comune di Cerva.

5. I confini della Riserva naturale regionale delle Valli Cupe sono riportati nell'allegata cartografia in scala 1:25.000 e le zone a diversa classificazione, così come previsto dall'articolo 24, comma 2 della l.r. 10/2003 sono puntualmente indicate nella stessa cartografia.

Art. 5
(Classificazione e modalità di controllo e coordinamento della gestione)

1. La Riserva naturale regionale delle Valli Cupe è costituita da aree a differente grado di protezione, distinte secondo la seguente classificazione:

a) riserva naturale integrale;
b) riserva naturale guidata;
c) riserva naturale speciale.

2. Le modalità di controllo e coordinamento della gestione sono attuate secondo quanto previsto dagli articoli 26, 27, 32, 36 e 37 della l.r. 10/2003.

Art. 6
(Ente di gestione)

1. La gestione della Riserva naturale regionale delle Valli Cupe è demandata al Comune di Sersale, secondo le indicazioni previste dagli articoli 6 comma 10 e 26 della l.r. 10/2003.

2. La Regione Calabria sostiene con un contributo annuale, da determinarsi in sede di approvazione della legge di stabilità regionale, le spese di funzionamento della riserva naturale regionale delle Valli Cupe sostenute dal Comune di Sersale.

3.La sede legale ed operativa dell'Ente di gestione dell'area protetta viene individuata secondo l'articolo 8 della l.r. 10/2003.

Art. 7
(Piano di assetto naturalistico)

1. Entro sei mesi dalla data di pubblicazione della presente legge, l'Ente di gestione, in collaborazione con il settore parchi e aree protette della Regione,

elabora il Piano di assetto naturalistico, secondo le modalità di cui all'articolo 27 della l.r. 10/2003.

2. Si applicano in ogni caso i divieti di cui alla l.r. 10/2003.

Art. 8
(Regolamento della Riserva)

1. Il regolamento è redatto dall'Ente di gestione dell'area protetta contestualmente al Piano di assetto naturalistico del quale è parte integrante, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 10/2003, disciplinando l'esercizio delle attività consentite entro il territorio della riserva naturale.

Art. 9
(I tempi di tabellazione)

1. I confini dell'area protetta e delle aree classificate a riserva naturale integrale, a riserva naturale guidata e a riserva naturale speciale, entro sei mesi dall'istituzione delle stesse, sono delimitati da idonee tabelle, collocate in modo visibile lungo il perimetro dell'area e mantenute in buono stato di conservazione e di leggibilità recanti la seguente indicazione: "Regione Calabria - Riserva naturale regionale delle Valli Cupe".

Art. 10
(Sistema informativo)

1. L'Ente gestore della riserva, entro novanta giorni dall'approvazione del regolamento di cui all'articolo 8, predispone un apposito sportello informativo fisico o telefonico o telematico.

2. L'Ente gestore della riserva, entro novanta giorni dall'approvazione del regolamento, predispone un apposito portale web informativo che contenga almeno i seguenti elementi:

a) Sezione tematica istituzione e normativa:
   1) la composizione dell'Ente e dei suoi organi;
   2) i confini;
   3) il piano per la riserva;
   4) il regolamento;
   5) tutti i documenti dell'ente ad evidenza pubblica.

b) Sezione tematica di promozione:
   1) una rappresentazione grafica del territorio;

2) le peculiarità dei siti d'interesse della riserva con descrizioni ed archivi fotografici;

3) le specie vegetali con descrizioni, report fotografici ed individuazione delle aree a maggior presenza;

4) le specie animali con descrizioni, report fotografici ed individuazione delle aree di maggiore stanzialità;

5) una brochure per il turista che presenti le indicazioni di viabilità, la localizzazione dei siti di maggiore interesse, un vademecum delle regole della riserva, i luoghi di fruizione di servizi di emergenza, i riferimenti telefonici e telematici dello sportello informativo dell'ente;

6) l'elenco di tutti i comuni territorialmente interessati e della provincia, con i relativi link ai siti web ufficiali.

c) Sezione tematica di promozione dei servizi turistici e delle aziende agroalimentari:

1) elenco, da aggiornare con cadenza almeno trimestrale, di tutte le aziende eroganti servizi turistici ricettivi e ristorativi che vogliano essere pubblicizzate, alle quali viene dedicata una pagina pubblicitaria con i contenuti concordati tra ente ed azienda e con una rappresentazione grafica della localizzazione;

2) elenco delle aziende operanti nel settore agroalimentare di filiera di prodotti tipici o di produzione biologica, con le medesime modalità di cui al punto 1;

3) elenco delle botteghe artigiane o di antiche arti o mestieri, con le medesime modalità di cui al punto 1;

d) Sezione tematica di promozione degli eventi ed iniziative:

1) elenco delle iniziative ed eventi organizzati dall'Ente con le opportune informazione ed eventuali pagine o link di approfondimento;

2) elenco delle iniziative ed eventi promossi dai comuni territorialmente interessati dalla riserva. Al tal fine tutti i comuni e la provincia territorialmente interessati dalla riserva comunicano tutti gli eventi o iniziative che ricadono nell'ambito delle finalità della riserva di cui all'articolo 4 all'Ente gestore, con l'obbligo di quest'ultimo di pubblicarli sul proprio portale web.

3. Il portale tematico web di cui al comma 2 può contenere elementi aggiuntivi che concorrono al perseguimento delle finalità della riserva di cui all'articolo 3 della presente legge.

4. Tutti i comuni e le province territorialmente interessati dalla riserva predispongono sul proprio portale web ufficiale un link di collegamento al sito dell'Ente.

5. L'Ente, entro e non oltre ventiquattro mesi dall'approvazione del regolamento, pubblica una guida turistica naturalistica della riserva.

Art. 11
(Norma finanziaria)

1. Gli oneri derivanti dalla presente legge sono a carico dell'Ente gestore.

2. La Regione Calabria sostiene le attività di cui all'articolo 3 della presente legge, unicamente attraverso l'erogazione di un contributo annuale a favore dell'ente gestore, compatibilmente alle risorse disponibili nel bilancio regionale

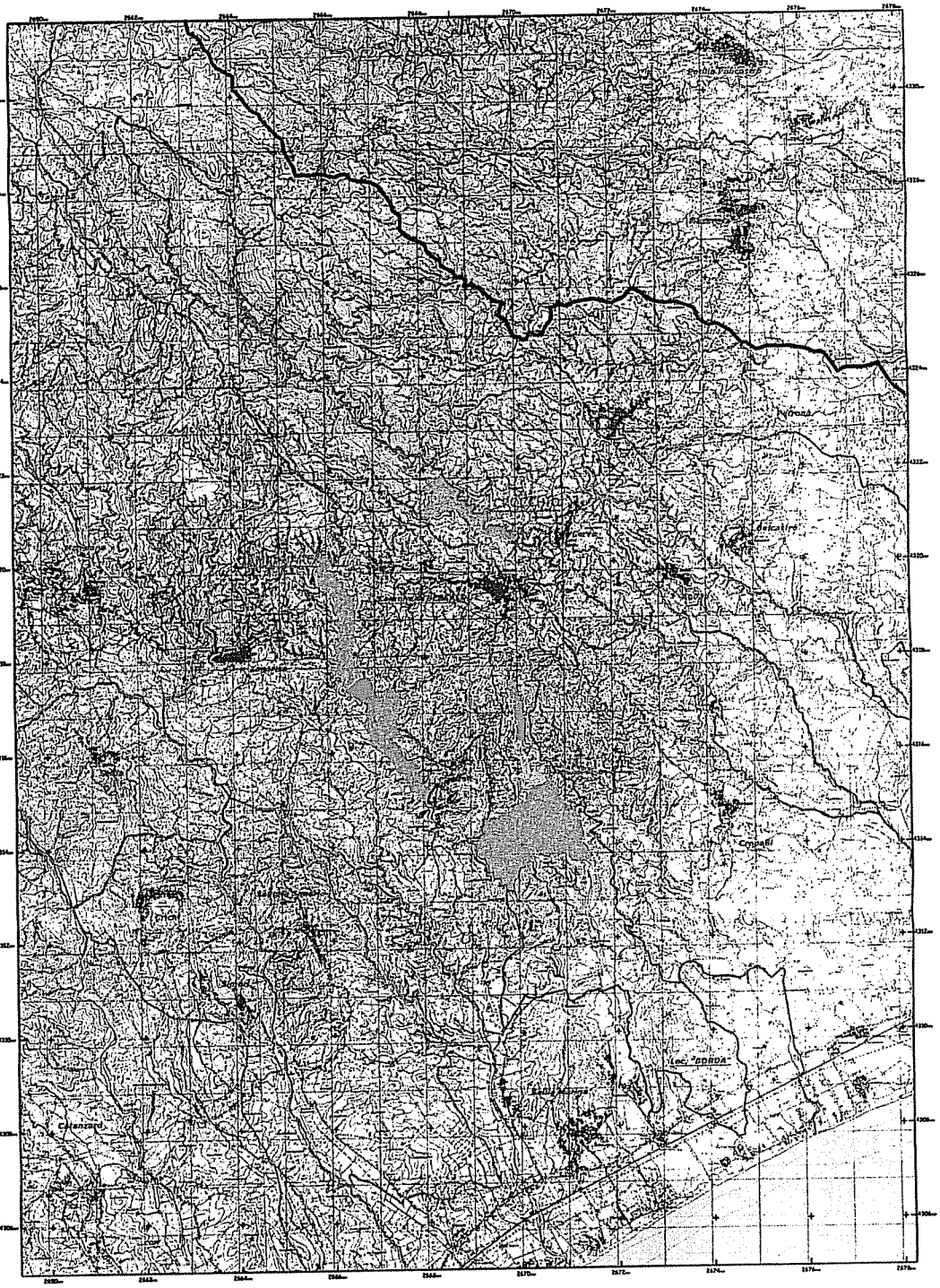
3. Per l'esercizio finanziario 2017, il contributo di cui al comma 1, è determinato in euro 100.000,00 con allocazione alla Missione 09 - Programma 05.

4. A decorrere dall'anno 2018, il contributo di cui ai precedenti commi è corrisposto previa rendicontazione da parte dell'Ente gestore, corredata dalla documentazione comprovante la spesa sostenuta e gli obiettivi raggiunti.

5. Alla copertura degli oneri finanziari a carico della Regione Calabria, per come previsti dai commi 2 e 3, si fa fronte, per l'anno 2017, con la disponibilità esistente alla Missione 20 - Programma 3 "Altri fondi" - capitolo U0700110101- inerente al "Fondo occorrente per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi che si perfezioneranno dopo l'approvazione del bilancio, recanti spese di parte corrente", mentre, per gli esercizi successivi, nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità di risorse autonome, per come stabilito dalla legge di approvazione del bilancio di previsione della Regione.

Art. 12
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale telematico della Regione Calabria.



LEGENDA

- Confine Provinciale
- Confini Comunali
- Confine Comune di SERSALE
- Riserva naturale integrale
- Riserva naturale speciale
- Riserva naturale guidata

N

REGIONE CALABRIA
PROVINCIA DI CATANZARO

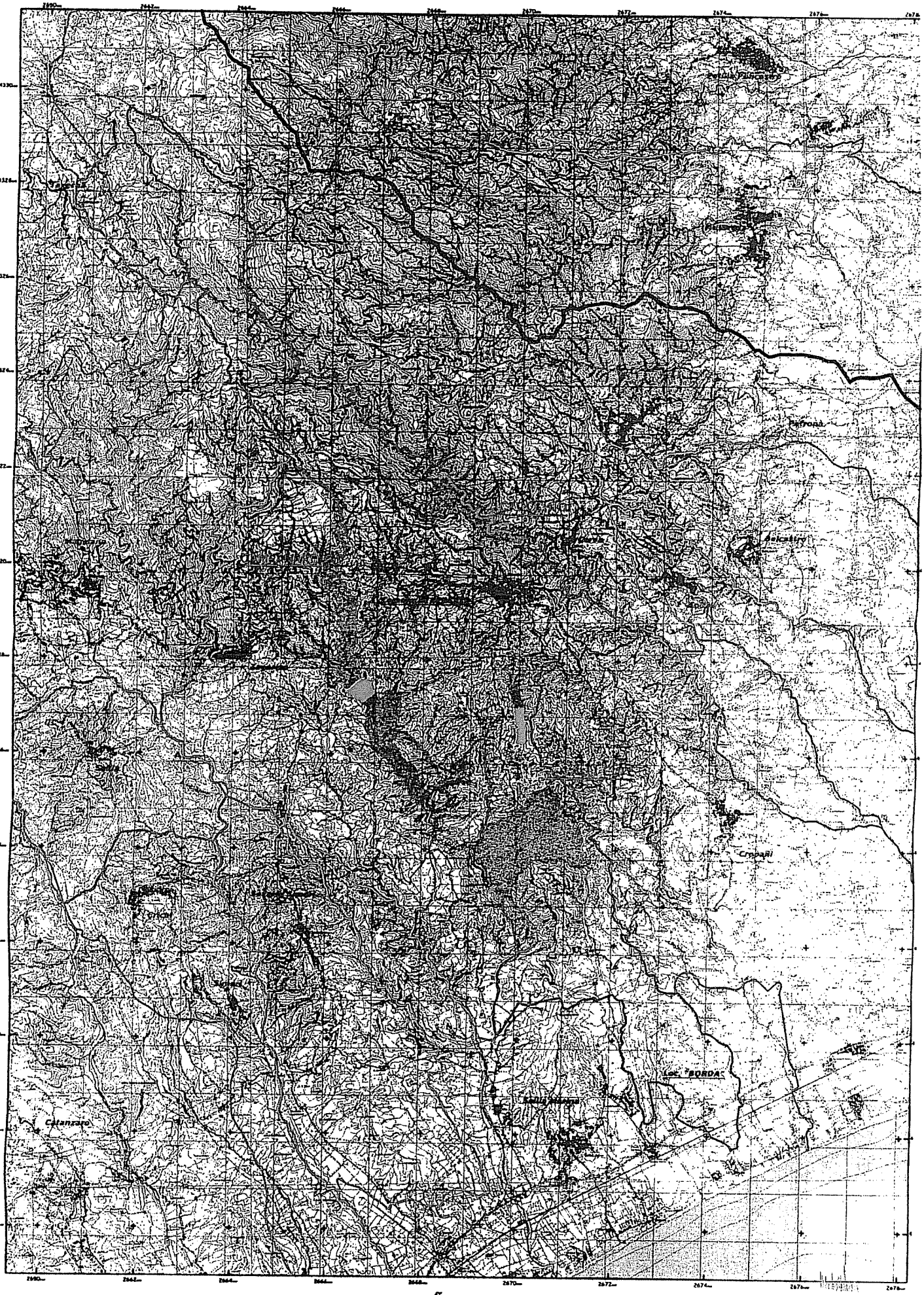
CATANZARO

Sersale

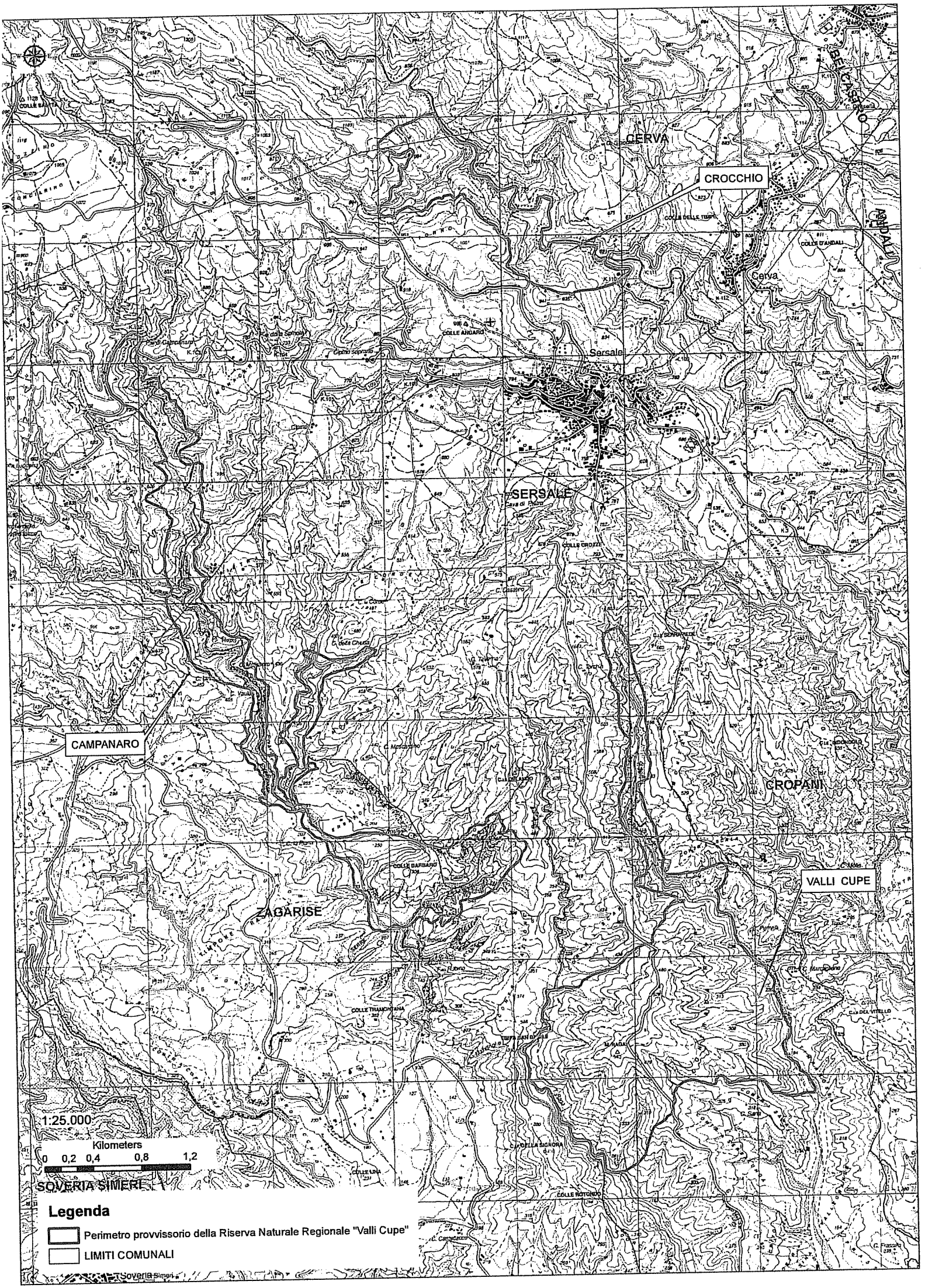
REGIONE CALABRIA

RISERVA NATURALE REGIONALE
DELLE VALLE CUPE

Carta di Inquadramento Territoriale



LEGENDA


CERVA
CROCCHIO
Cerva
Sersale
SERSALE
CAMPANARO
CROPANI
VALLI CUPE
ZAGARISE
SOVERIA SIMERI
1:25.000
Kilometers
0 0,2 0,4 0,8 1,2
Legenda
Perimetro provvissorio della Riserva Naturale Regionale "Valli Cupe"
LIMITI COMUNALI